



© foto di Matt Palmer su Unsplash

CICLO DI INCONTRI APERTI A TUTTI

PAESAGGI TRANSCULTURALI E SFIDE IN EUROPA: GUERRE, MIGRAZIONI, CRISI CLIMATICA

L'educazione interculturale e l'educazione civica e alla cittadinanza costituiscono ormai un cardine della scuola attuale, talvolta intrecciati nelle progettualità dei docenti. Ma chi sostiene gli insegnanti a conquistarsi una consapevolezza sul presente? Tra impegni didattici, organizzativi e di formazione disciplinare, come ricavarsi uno spazio per essere cittadini informati e aggiornati rispetto a tematiche che scuotono il presente? Come rendere la classe un ambiente di dialogo sull'oggi? Come possedere gli strumenti di conoscenza di base per inquadrare determinati fenomeni che hanno ripercussioni sui gruppi classe?

Il ciclo di incontri, ideato e promosso dalla Rete Intercultura della Bassa Vallagarina con la collaborazione dell'Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa, di IPRASE e del Museo Storico Italiano della Guerra, si configura come un appuntamento fisso bisettimanale (in due periodi, tra aprile/maggio e settembre/novembre) finalizzato ad offrire a docenti e cittadinanza nuovi spunti di lettura della realtà e dei problemi più stringenti della più vicina attualità geopolitica, quella che determina (o determinerà negli anni a venire) anche delle evoluzioni nella società italiana e, conseguentemente, nelle classi che si sono costituite o che si costituiranno. Non manca una prospettiva storica (rivolta ad un impiego più direttamente didattico) dei fenomeni migratori del passato che hanno determinato un incontro con l'Altro, con la diversità culturale e sociale, con l'alterità.

Gli ultimi appuntamenti saranno dedicati ad argomenti di strettissima attualità riferiti al tema delle migrazioni, con la speranza di fornire a docenti e a chiunque sia interessato quel glossario fondamentale per orientarsi nel dibattito contemporaneo.

Un percorso di cittadinanza, dunque, per adulti curiosi e professionisti dell'educazione.

PARTECIPAZIONE LIBERA, ISCRIZIONE OBBLIGATORIA PER I DOCENTI CHE DESIDERANO RICEVERE L'ATTESTATO.

PER LE ZONE PERIFERICHE È POSSIBILE LA PARTECIPAZIONE A DISTANZA. LE INFORMAZIONI AL RIGUARDO SONO CONSULTABILI NELLA PAGINA DI DESCRIZIONE DEI SINGOLI APPUNTAMENTI, ACCESSIBILE UTILIZZANDO IL TASTO "CLICCA QUI PER ISCRIVERTI" PRESENTE NELLE PROSSIME PAGINE DELLA LOCANDINA.





FATTORI DI MIGRAZIONE ATTUALI E IN PROSPETTIVA

La dissoluzione jugoslava e l'assedio di Sarajevo

con **Marco Abram** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

Attraverso le fotografie di Mario Boccia dedicate all'assedio di Sarajevo, raccolte nel Museo della Guerra di Rovereto nella mostra "Sarajevo 1992-1996. L'assedio più lungo", lucida analisi dell'impatto della guerra su persone, società e culture, Marco Abram ci condurrà in un percorso che si snoda dal lungo processo di dissoluzione della Jugoslavia fino ai giorni odierni e ad una riflessione su come tali cambiamenti abbiano impattato sulle società limitrofe, in particolare quella italiana.

28 APRILE 2023

17.30 - 19.00

MUSEO DELLA GUERRA
DI ROVERETO

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

Invasione russa dell'Ucraina. Contesto e spunti di analisi e riflessione

con **Giorgio Comai** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

Come noto, a seguito della guerra in Ucraina numerose sono state le classi sul territorio provinciale che hanno registrato l'ingresso di studenti costretti a rifugiarsi all'estero per scappare dal conflitto. Nel corso dell'intervento, Giorgio Comai tenterà di offrire alcuni spunti per comprendere e interpretare quanto avvenuto e quanto sta avvenendo in Ucraina, ragionando sul perché si è arrivati a questa guerra, sugli scenari attuali e quelli di medio periodo.

12 MAGGIO 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRAE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

Comprendere la crisi climatica attraverso la geografia

con **Lorenzo Ferrari** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

Come si può raccontare la geografia adottando la prospettiva della crisi climatica? Andando oltre gli aspetti strettamente ambientali si può riflettere sui rapporti tra le popolazioni, le risorse e la natura, guardando ad alcuni casi esemplari: es. la riconversione dell'industria automobilistica; soluzioni brillanti prodotte dall'innovazione tecnologica; l'impatto ambientale che anche l'industria delle rinnovabili ha. Come il cambiamento climatico cambierà e sta già cambiando le nostre vite?

26 MAGGIO 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRAE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)



© foto di Markus Spiske su Unsplash

FATTORI DI MIGRAZIONE: PER UNA PROSPETTIVA STORICA

Grande Guerra: L'Europa in Trentino e l'incontro con l'Altro

con **Marco Abram** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

Le testimonianze della Grande Guerra in Trentino risultano ricche di incontri con persone venute da territori lontani, portatrici di lingue, culture e religioni diverse, trasferite verso il fronte italo-austriaco come soldati, lavoratori, prigionieri. L'incontro propone una riflessione sulle relazioni intrecciate tra i trentini e gli "altri" in tempo di guerra, quali esperienze dirette del multiculturalismo europeo.

29 SETTEMBRE 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRASE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

La toponomastica in Italia: tra nazionalismo, diversità e integrazione

con **Lorenzo Ferrari** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

A chi sono intitolate le strade nelle principali città italiane? Quanto sono rappresentate le donne, le persone straniere, le minoranze etniche, e che cosa ci dice questo sulla nostra storia e sui valori che vogliamo promuovere? Come si possono usare i dati a disposizione per ricavarci indicazioni e storie?

13 OTTOBRE 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRASE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

Colonialismo italiano e migrazioni dall'Africa

con **Lorenzo Ferrari** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

Libia, Somalia, Eritrea, Etiopia: le ex colonie italiane in Africa sono da tempo al centro di alcune delle più gravi crisi umanitarie, politiche e sociali del continente, che arrivano poi a toccarci direttamente tramite le migrazioni. Come operarono i colonizzatori italiani e cosa lasciarono dietro di sé? Quali somiglianze e legami rimangono tra l'ieri e l'oggi?

27 OTTOBRE 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRASE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)



© foto di Markus Spiske su Unsplash

EUROPA E POLITICHE MIGRATORIE IERI E OGGI

Migranti o rifugiati? Storia dell'asilo politico dalla Convenzione di Ginevra ad oggi, una prospettiva europea e statunitense

con **Sielke Kelner** (CCI / Osservatorio sui Balcani Caucaso Transeuropa)

La sottile linea che divide concetti quali migrante e rifugiato permette ai politici di quello che oggi è considerato il mondo occidentale (Stati Uniti e Unione Europea) di argomentare la loro decisione di accogliere o respingere le persone che cercano di raggiungere i loro confini. Questo sforzo di distinzione tra le due categorie e di definizione dell'istituto dell'asilo politico era molto in voga sin dal periodo interbellico, un esercizio inevitabilmente influenzato da interessi politici e diplomatici. Ripercorrendo tre casi studio, quello dei profughi romeni, vietnamiti e cubani che nel corso del conflitto bipolare hanno cercato di fuggire regimi dittatoriali, Sielke Kelner offrirà una prospettiva storica su un dilemma contemporaneo. Nel tentativo di guardare aldilà delle mere politiche migratorie imposte dagli stati, verranno presentate alcune narrazioni personali volte a conoscere meglio la prospettiva di chi decideva di partire.

10 NOVEMBRE 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRASE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

Tra accoglienza e sorveglianza: qual è il vero volto delle politiche europee sulle migrazioni? Lo stallo delle politiche europee in materia di migrazioni e asilo

con **Federico Caruso** e **Rossella Vignola** (CCI / OBCT)

La questione delle migrazioni e delle politiche di asilo è da sempre terreno di divisioni e scontri nell'Unione europea e tra i suoi Paesi membri. Tutti i principali nodi, a partire dalla riforma del Regolamento di Dublino, restano irrisolti, mentre emerge chiaramente una politica delle espulsioni e di controllo delle frontiere esterne con gravi rischi di violazione dei diritti umani e delle norme internazionali ed europee in materia di asilo. In questo contesto, l'investimento da parte dell'UE sulle tecnologie di sorveglianza delle frontiere è stato massiccio: le istituzioni e le agenzie comunitarie si sono dotate di sofisticati sistemi per la raccolta di dati dei richiedenti asilo, dei visitatori da Paesi terzi, delle persone apolidi o senza documenti, ma anche degli stessi cittadini dell'Unione. Durante l'incontro ripercorreremo i passaggi principali che hanno portato alle attuali politiche europee in materia di migrazione e asilo, analizzeremo il ruolo dell'UE e degli Stati membri nel progressivo appiattimento sugli obiettivi di sicurezza a scapito dei diritti fondamentali, approfondendo in particolare l'impatto delle tecnologie di sorveglianza e le implicazioni del loro utilizzo in termini di rispetto dei diritti umani.

24 NOVEMBRE 2023

17.30 - 19.00

AULA MAGNA IPRASE
Via Tartarotti 15, Rovereto

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

GLI ESPERTI



MARCO ABRAM

PhD in Storia all'Università di Udine, master in Storia d'Europa all'Università di Bologna. Ha svolto lunghi periodi di ricerca in differenti paesi, lavorando per il Center for Advanced Studies - South Eastern Europe, il Dipartimento di storia dell'Università di Fiume e l'Università della British Columbia, dove ha insegnato storia del Sud Est Europa. Le sue ricerche si sono focalizzate su diversi aspetti della storia jugoslava e post-jugoslava, e sono apparse su riviste accademiche nazionali e internazionali. Ha lavorato a diverse iniziative divulgative promosse da realtà istituzionali e associative; collabora con OBCT dal 2009, dove si occupa prevalentemente di progetti dedicati a temi storici e al rapporto con il passato.



GIORGIO COMAI

Dottorato alla Dublin City University, master interdisciplinare in Ricerche e studi sull'est europeo (Mirees), laurea in Scienze politiche all'Università degli Studi di Bologna. Esperto di questioni post-sovietiche, ha pubblicato in particolare in relazione agli stati de facto nella regione. È membro del direttivo di Asiatic - Associazione per lo Studio in Italia di Asia centrale e Caucaso. Si interessa di metodi per l'estrazione e l'analisi di contenuti testuali disponibili in rete, ed ha creato un pacchetto di text-mining per il linguaggio di programmazione R. Parla correntemente russo e romeno. Lavora per Osservatorio dal 2009.



LORENZO FERRARI

PhD in Storia politica alla Scuola IMT Alti Studi Lucca, dopo le lauree in Culture e diritti umani e in Storia presso l'Università degli Studi di Bologna. Si occupa soprattutto di integrazione politica europea e diritti umani; nel 2016 ha pubblicato la monografia *Sometimes Speaking with a Single Voice*. Collabora da anni come redattore e autore per case editrici di saggistica e scolastica e con le testate *Il Post* e *VoxEurop*. Lavora per OBCT dal 2017.



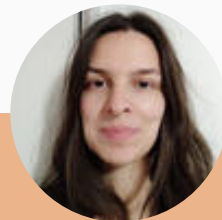
SIELKE KELNER

PhD in International History presso il Geneva Graduate Institute; post-dottorato conseguito presso la Leiden University. Ricercatrice storica, si è occupata di diplomazia delle migrazioni durante il conflitto bipolare e del ruolo che la società civile nazionale ed internazionale ha avuto sul collasso del regime comunista romeno. I suoi interessi di ricerca includono Europa Centrale ed Orientale, lo studio del ruolo di attori transazionali nella promozione di processi democratici e dei diritti umani. Coltiva una passione per le politiche pubbliche e nel 2019 è stata Blue Book Trainee presso la Commissione Europea. Dal 2022 lavora presso OBCT come ricercatrice e advocacy officer nel quadro del progetto Media Freedom Rapid Response.



FEDERICO CARUSO

Laurea magistrale in Comunicazione politica e sociale all'Università degli Studi di Milano, giornalista professionista dal 2009, ha seguito il corso di Europrogettazione presso l'International University of Venice - Centro AICCRE. Ha lavorato come addetto stampa per enti e associazioni, dal 2011 si occupa di comunicazione giornalistica per Avis ed è direttore della rivista di illustrazione *Nurant*. Si è addentrato nel mondo del data journalism da autodidatta, con l'obiettivo di assorbitarne pratiche e strumenti. Lavora per Osservatorio dal 2019 contribuendo in particolare ai progetti European Data Journalism Network e Panelfit.



ROSSELLA VIGNOLA

Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche presso l'Università di Bologna, sede di Forlì e specializzazione post-laurea in progettazione europea presso la Venice International University. Si interessa ai temi delle migrazioni, società civile, partecipazione civica. A OBCT dal 2014, è project manager, ricercatrice e fund-raiser. Dal 2019 coordina il progetto europeo INGRiD, *Intersecting Grounds of Discrimination in Italy*.